



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nell'adunanza del 24 luglio 2024, composta dai Magistrati:

Salvatore Pilato	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere
Giuseppe Grasso	- Consigliere
Tatiana Calvitto	- Primo Referendario
Antonio Tea	- Primo Referendario
Giuseppe Vella	- Primo Referendario
Antonino Catanzaro	- Primo Referendario
Massimo Giuseppe Urso	- Primo Referendario - Relatore
Giuseppe Di Prima	- Referendario

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni; vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

esaminati il questionario e la relazione compilata dall'organo di revisione del Comune di Campofranco (CL) sui rendiconti della gestione degli esercizi 2020, 2021 e 2022;

esaminata la documentazione inviata dall'Ente nell'ambito dell'attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore nella relazione prot. 5584 del 24 luglio 2024;

vista l'ordinanza n. 61/2024 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'adunanza per la data odierna;

visto l'esito della camera di consiglio del 24 luglio 2024;

udito il relatore, Primo Referendario Massimo Giuseppe Urso.

Premesso che:

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della

corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Da ultimo, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

A. ESAME DEI RENDICONTI DELLA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2020 2021 e 2022.

In relazione all'attività di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, come disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono state prese in esame le relazioni sui rendiconti di gestione 2020, 2021 e 2022 trasmesse dall'organo di revisione del Comune di Campofranco (CL), tramite gli applicativi CONTE e LIMEFIT, rispettivamente nelle date 2 agosto 2022 (prot. CDC n. 5401), 13 aprile 2023 (prot. CDC n. 3761) e 11 marzo 2024 (prot. CDC n. 2412).

Con nota istruttoria prot. n. 4703 del 18/06/2024 si è provveduto a richiedere all'ente ulteriori notizie e/o chiarimenti sui Rendiconti di Gestione oggetto di vaglio; l'organo di revisione ha evaso quanto richiesto da questa Sezione con la nota prot. n. 5022 del 02/07/2024, integrata della documentazione allegata alla nota prot. n. 5398 del 18/07/2027, entrambe trasmesse attraverso la procedura CONTE.

Dall'esame della documentazione prodotta, nonché dall'analisi degli atti amministrativi e contabili reperiti negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e dai portali del Ministero dell'Interno - Finanza Locale e del Tesoro, il Collegio accerta quanto segue.

1. Tempi di adozione dei documenti contabili.

Nel periodo 2020-2022, l'Ente non ha mai rispettato i termini di legge (30 aprile) per l'approvazione dei documenti di rendicontazione, avendo approvato i rendiconti di gestione nelle seguenti date:

- Rendiconto di Gestione 2020, gs. delibera di C.C. n. 33 del 09/05/2022;
- Rendiconto di Gestione 2021, gs. delibera di C.C. n. 72 del 29/12/2022;
- Rendiconto di Gestione 2022, gs. delibera di C.C. n. 3 del 10/01/2024.

2. Termini di invio dei documenti contabili (questionari e suoi allegati) e rispetto termini.

È obbligo dell'organo di Revisione inviare i questionari sui Rendiconti di Gestione, con allegata la relazione dell'organo di revisione e la deliberazione di approvazione del rendiconto (comprensiva degli allegati), entro 30 gg. dall'approvazione da parte dell'Organo consiliare.

Per i rendiconti di gestione in questione la tempistica rispetto alle scadenze di legge è la seguente:

Tabella 1 - Rispetto termini per invio della documentazione contabile attraverso la procedura CONTE/LIMEFIT

Rispetto termini per invio della documentazione contabile	numero e data di approvazione dell'atto consiliare	data di scadenza invio del documento (30 gg.)	data di invio del documento a mezzo CONTE/LIMEFIT	sforamento termine (gg.)	rispetto termine	
Rendiconto 2020						
Delibera Consiliare approvazione rendiconto	33	09/05/2022	08/06/2022	07/02/2023	244	NO (*)
Relazione dell'Organo di Revisione			08/06/2022	07/02/2023	244	NO (*)
Questionario su rendiconto			08/06/2022	02/08/2022	55	NO
Rendiconto 2021						
Delibera Consiliare approvazione rendiconto	72	29/12/2022	28/01/2023	13/04/2023	45	NO
Relazione dell'Organo di Revisione			28/01/2023	13/04/2023	45	NO
Questionario su rendiconto			28/01/2023	13/04/2023	45	NO
Rendiconto 2022						
Delibera Consiliare approvazione rendiconto	3	10/01/2024	09/02/2024	11/03/2024	1	NO
Relazione dell'Organo di Revisione			09/02/2024	11/03/2024	1	NO
Questionario su rendiconto			09/02/2024	11/03/2024	1	NO

(*) Adempimento sollecitato dalla Corte dei conti il 6/2/2023

Fonte: Banca dati CONTE/LIMEFIT

Da tali risultanze, si rileva il mancato adempimento di legge per le annualità 2020 e 2021.

Condizioni di ritardo si rilevano anche in termini di invio dati alla BDAP, per tutte le annualità, in violazione del disposto di cui all'art.161 del D.lgs. 267/2000:

Tabella 2 - Rispetto termini per invio della documentazione contabile alla BDAP

data trasmissione dati su Rendiconto alla BDAP	scadenza ex art. 161 del TUEL	sforamento termine (gg.)	rispetto termine
Rendiconto 2020			
17/03/2022	30/04/2021	291	NO
Rendiconto 2021			
22/12/2022	30/04/2022	206	NO
Rendiconto 2022			
19/12/2023	30/04/2023	203	NO

Fonte: Banca dati BDAP

3. Il risultato di amministrazione e la sua composizione.

Il risultato di amministrazione del Comune di Campofranco, negli esercizi dal 2020 al 2022, ha avuto la seguente evoluzione:

Tabella 3 - Risultati di amministrazione, nel periodo 2020-2022

Risultato di Amministrazione	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 1/1	-	-	-
Incassi	7.212.739,46	6.162.536,64	5.868.804,08
Pagamenti	7.212.739,46	6.162.536,64	5.868.804,08
<i>diff. Risc.-Pag.</i>	-	-	-
Saldo di cassa al 31 dicembre	-	-	-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	-
Fondo di cassa al 31/12	-	-	-
Residui Attivi	3.540.080,78	4.028.666,99	4.603.586,96
Residui Passivi	1.604.288,26	1.476.990,21	2.172.540,11
Differenza	1.935.792,52	2.551.676,78	2.431.046,85
FPV Parte Corrente	-	-	-
FPV Parte Capitale	-	-	-
Risultato di Amministrazione al 31/12 (A)	1.935.792,52	2.551.676,78	2.431.046,85

Fonte: deliberazioni consiliari dell'Ente

La composizione del risultato di amministrazione, in termini di quote accantonate, vincolate, destinate e disponibile, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 4 - Composizione del risultato di amministrazione, nel periodo 2020-2022

Composizione Risultato d'amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	1.935.792,52	2.551.676,78	2.431.046,85
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.087.616,77	1.979.959,50	1.760.169,87
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 34 del 2020 e successive modifiche e rifinanziamenti	412.574,22	372.457,36	332.340,40
Fondo perdite società partecipate	500.000,00	300.000,00	420.000,00
Fondo contenzioso	117.370,81	180.370,81	180.370,81
Fondo passività potenziali			
Indennità fine mandato Sindaco	2.940,00	3.780,00	1.219,96
Altri Fondi accantonamenti (specificare):	30.615,06	150.925,04	139.503,11
<i>Fondo per altre passività potenziali probabili</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Arretrati personale</i>		51.563,72	7.000,00
Accantonamento non specificato		40.206,86	40.116,96
<i>F.do DFB</i>	615,06	615,06	615,06
<i>Fondo garanzia crediti commerciali</i>		28.539,40	61.771,09
<i>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (Quota FAL libertà nell'esercizio)</i>			
Totale parte accantonata (B)	3.151.116,86	2.987.492,71	2.833.604,15
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.299,77	57.662,31	67.866,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	109.862,38	192.645,34	157.679,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.077,44	6.077,44	6.077,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		11.835,00	
Totale parte vincolata (C)	142.239,59	268.220,09	231.623,11
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata (D)	-	-	-
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 1.357.563,93	- 704.036,02	- 634.180,41

Fonte: deliberazioni consiliari dell'Ente

In merito al risultato di amministrazione, si riportano le seguenti criticità.

3.1 Fondo cassa ed anticipazione di tesoreria.

Dall'esame dell'andamento del Fondo di cassa nel periodo di riferimento, si rileva il seguente andamento:

Tabella 5 - Andamento 2020/2022 del Fondo di cassa

	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 1/1	-	-	-
Riscossioni	7.212.739,46	6.162.536,64	5.868.804,08
Pagamenti	7.212.739,46	6.162.536,64	5.868.804,08
Fondo di cassa al 31/12	-	-	-

Fonte: BDAP

Tale situazione è caratterizzata dalla costante presenza di anticipazione di tesoreria non estinta a fine esercizio, pari ad € 412.260,31 al 31/12/2020, ad € 520.586,50 al 31/12/2021 e ad € 273.680,13 al 31/12/2022. La condizione di non estinzione dell'anticipazione di

tesoreria comunque risale al 2012, ultimo anno in cui l'Ente ha chiuso con un saldo di cassa positivo di € 252.341,24.

Con la nota istruttoria si è richiesto all'Organo di revisione *“di relazionare sulle cause che hanno determinato e continuano a determinare il permanere dell'Ente in tale patologica condizione e delle azioni poste in essere dall'Amministrazione attiva per il superamento di tale criticità.”*

L'Organo di revisione, anticipando parte delle risultanze del Rendiconto di Gestione 2023 (da riscontrare da parte di questa Sezione con i futuri cicli di controllo) evidenzia che *“Il Comune di Campofranco non usufruisce più di anticipazioni di tesoreria, considerato che sono pervenute le quote dei contributi statali prima non erogate a causa del ritardo nell'approvazione degli strumenti finanziari”*, fornendo un allegato (allegato 1 alla nota 5022), rilasciato dal tesoriere alla data del 24/06/2024, che riporta saldi di cassa, *di fatto e di diritto*, positivi.

Tali cause, oltre alla carenza di cassa per l'Ente ed ai ritardi nel pagamento dei creditori e dei servizi in genere, hanno determinato maggiori costi in termini di interessi passivi dovuti all'ente finanziatore dell'anticipazione di tesoreria di tipo oneroso, pari ad € 32.104,22 nel 2020, ad € 30.535,34 nel 2021 ed ad € 18.299,65 nel 2022 (fonte questionari).

3.2 Consistenza cassa vincolata.

La movimentazione della cassa vincolata, come rilevata dai questionari nel periodo 2019/2022, è stata la seguente:

Tabella 6 - Movimentazione della cassa vincolata, nel periodo 2020-2021

Consistenza cassa vincolata		2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	36.917,99	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	39.917,99	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	76.835,98	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	36.917,99	81.563,80	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	36.917,99	118.481,79	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	55.734,59	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	36.917,99	62.747,20	0,00

Fonte: Questionari (2020/2022)

Dalla superiore rappresentazione si sono rilevati errori di calcolo (evidenziati in rosso), anche determinati dal fatto che l'ente si trova ininterrottamente in anticipazione di tesoreria, inestinta al 31/12 dal 2012 (vedasi punto precedente).

Si è, pertanto, provveduto alla loro rielaborazione partendo dai dati certificati con i questionari dei rendiconti 2020/2022, le cui risultanze sono state riportate a seguire:

Tabella 7 - Movimentazione della cassa vincolata, nel periodo 2020-2022

Consistenza cassa vincolata		2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	36.917,99	118.481,79
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	36.917,99	118.481,79
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	36.917,99	81.563,80	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	36.917,99	118.481,79	118.481,79
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	36.917,99	118.481,79	118.481,79
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Fonte: Questionari (2020/2022)

È stato richiesto all'organo di revisione, con l'ausilio degli uffici finanziari, di ricertificare i dati sulle "Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12" degli esercizi 2020, 2021 e 2022.

È stata così prodotta, a firma congiunta da parte del Revisore dell'Ente e del Responsabile del Servizio finanziario, la "ricertificazione delle somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12.2000, 31.12.2011, 31.12.2022", le cui risultanze sono riportata nella seguente tabella:

Tabella 8 - Ricertificazione della movimentazione della cassa vincolata, nel periodo 2020-2022

Consistenza cassa vincolata		2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	36.917,99	55.734,59
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	36.917,99	55.734,59
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	36.917,99	81.563,80	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	62.747,20	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	36.917,99	55.734,59	55.734,59
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	36.917,99	55.734,59	55.734,59
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Fonte: nota di riscontro 5022 del 2/7/24

A riprova della bontà dei suddetti dati, l'ente ha anche trasmesso parte della documentazione costituente "i verbali di verifica di cassa emessi dal Tesoriere Unicredit S.p.A., relativi agli anni 2020, 2021 e 2022", dalla quale si evince che la cassa vincolata, come ricertificata dall'Amministrazione, coincide con le scritture contabili del Tesoriere comunale.

Dalla documentazione prodotta, si ritiene superata la criticità in esame.

Per quanto attiene, invece, alla non corretta contabilizzazione delle movimentazioni di cassa delle partite di giro (codifiche: per l'Entrata 9.01.99.06.001 e 9.01.99.06.002; per la Spesa 7.01.99.06.001 e 7.01.99.06.002), secondo quanto disposto al punto 10.5 e ss. dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, che tratta per l'appunto *la registrazione contabile dell'utilizzo di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL*, sebbene l'Ente abbia prodotto documentazione contabile a supporto (ordinativi di incasso e mandati di pagamento), non vengono fornite le motivazioni che hanno impedito la corretta contabilizzazione di tali partite secondo il dettato normativo.

3.3 Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato nel periodo 2017/2022 ha avuto il seguente andamento:

Tabella 9 - Fondo Pluriennale Vincolato di parte Entrata - periodo 2017/2022

FPV di parte Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV Parte Corrente	367.095,01	20.041,82	20.843,14	-	-	-
FPV Parte Capitale	116.077,79	63.699,39	94.612,38	-	-	-
Totale FPV	483.172,80	83.741,21	115.455,52	-	-	-

Fonte: Rendiconti di Gestione

La non presenza di Fondo Pluriennale Vincolato nel periodo 2020/2022, sia per la parte corrente che per quella capitale, è fonte di perplessità circa una non corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata da parte dell'ente, come invece previsto dal nuovo ordinamento contabile, introdotto dal 2015 con il D.Lgs. 118/2011.

Inoltre, dall'esame dei Conti del Bilancio 2020, 2021 e 2022 si è rilevato rispettivamente che il 26,1%, il 17,5% ed il 17,4% dei pagamenti è stato effettuato a residuo e di questo il 15,8%, il 10,8% e l' 8,5% era afferente ai titolo I e II della spesa, così come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 10 - Pagamenti in c/to residuo esercizi 2020/2022

Titolo	2020		2021		2021	
I	991.852,37	13,8%	435.723,11	7,1%	363.998,94	6,2%
II	148.139,03	2,1%	231.139,34	3,8%	136.590,77	2,3%
III	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
IV	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
V	695.215,74	9,6%	412.259,05	6,7%	520.587,97	8,9%
VII	46.278,25	0,6%	1.072,61	0,0%	1.171,00	0,0%
Pagamenti c/to R	1.881.485,39	26,1%	1.080.194,11	17,5%	1.022.348,68	17,4%
Pagamenti c/to R + C	7.212.739,46		6.162.536,64		5.868.804,08	

Fonte: BDAP 2020/2021

E' stato, così, richiesto all'organo di Revisione di relazionare sulla corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata da parte dell'Ente, come previsto dal nuovo ordinamento contabile, introdotto dal 2015 con il D.Lgs. 118/2011, che non ha riscontrato quanto richiesto.

3.4 Composizione del Risultato di Amministrazione - Parte Accantonata (lett. B).

3.4.1 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Dalle relazioni dell'organo di revisione risulta che l'ente ha determinato l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) con il metodo semplificato fino all'esercizio 2018 e ordinario a partire dal 2019.

In tale periodo il FCDE ha registrato il seguente andamento:

Tabella 11 - Andamento 2017-2022 del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Considerata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	136.786,34	313.269,73	1.723.122,99	2.087.616,77	1.979.959,50	1.760.169,87
Metodo di determinazione	semplificato	ordinario	ordinario	ordinario	ordinario	ordinario
variazione anno n - n-1	a.b.	176.483,39	1.409.853,26	364.493,78	- 107.657,27	- 219.789,63

Fonte: BDAP e Relazione Organo di revisione

Si è ritenuto necessario, in fase istruttoria, rideterminare l'entità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dell'ultimo triennio 2020/2022, utilizzando le tipologie di entrata soggette ad accantonamento a FCDE, così come previste dal D.lgs. 118/2011.

Da tale vaglio sembrerebbero essere state accantonate al FCDE minori risorse, ammontanti rispettivamente ad € 131.104,55 al 31/12/2020, ad € 255.820,19 al 31/12/2021 ed a € 667.617,29 al 31/12/2022.

Si riportano a seguire le tabelle dimostrative:

Tabella 12 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2020

Titolo/tipologia	Residui attivi	2016	2017	2018	2019	2020	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2020	d) FCDE da accantonare al 31.12.2020 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2020	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	891.084,58	1.292.966,08	1.124.780,43	1.680.249,23	1.941.954,00						
	Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/ residui al 31.12	212.582,95	217.051,82	304.838,90	318.895,47	204.599,65					
	percentuale riscossione	23,86%	16,79%	27,10%	18,98%	10,54%	19,45%	80,55%	2.332.482,96	1.878.765,22	1.868.859,89	9.905,33
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	20.392,49	7.221,64	3.879,20	9.505,40	22.395,33						
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/ residui al 31.12	20.392,49	7.221,64	3.843,20	2.949,32	9.821,50					
	percentuale riscossione	100,00%	100,00%	99,07%	31,03%	43,86%	74,79%	25,21%	51.777,35	13.052,56	11.216,04	1.836,52
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	257.388,40	401.734,06	234.321,66	425.088,29	232.208,18						
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/ residui al 31.12	5.258,14	35.934,76	14.318,37	23.341,64	0,00					
	percentuale riscossione	2,04%	8,94%	6,11%	5,49%	0,00%	4,52%	95,48%	232.208,18	221.717,31	207.540,84	14.176,47
Tit.3 - tipologia 500	residui complessivi all'1.01	257.388,40	401.734,06	234.321,66	425.088,29	232.208,18						
	Rimborsi e altre entrate correnti	riscossioni in c/ residui al 31.12	7.019,97	2.072,64	1.256,05	28.370,64	0,00					
	percentuale riscossione	2,73%	0,52%	0,54%	6,67%	0,00%	2,09%	97,91%	107.432,30	105.186,23	-	105.186,23
Totali									2.723.900,79	2.218.721,32	2.087.616,77	131.104,55

Fonte: Elaborazione Corte su dati di rendiconto

Tabella 13 – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2021

Titolo/tipologia	Residui attivi	2017	2018	2019	2020	2021	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2021	d) FCDE da accantonare al 31.12.2021 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2021	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	1.292.966,08	1.124.780,43	1.680.249,23	1.941.954,00	2.332.482,96						
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/residui al 31.12	217.051,82	304.838,90	318.895,47	204.599,65	197.709,66						
	percentuale riscossione	16,79%	27,10%	18,98%	10,54%	8,48%	16,38%	83,62%	2.435.248,64	2.036.450,45	1.861.153,45	175.297,00
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	7.221,64	3.879,20	9.505,40	22.395,33	51.777,35						
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	7.221,64	3.843,20	2.949,32	9.821,50	24.846,76						
	percentuale riscossione	100,00%	99,07%	31,03%	43,86%	47,99%	64,39%	35,61%	52.910,95	18.842,37	-	18.842,37
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	401.734,06	234.321,66	425.088,29	232.208,18	232.208,18						
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	35.934,76	14.318,37	23.341,64	0,00	25.280,65						
	percentuale riscossione	8,94%	6,11%	5,49%	0,00%	10,89%	6,29%	93,71%	136.838,64	128.235,99	118.806,05	9.429,94
Tit.3 - tipologia 500	residui complessivi all'1.01	2.610,61	3.158,44	32.027,11	8.173,60	107.432,30						
Rimborsi e altre entrate correnti	riscossioni in c/residui al 31.12	2.072,64	1.256,05	28.370,64	0,00	36.741,63						
	percentuale riscossione	79,39%	39,77%	88,58%	0,00%	34,20%	48,39%	51,61%	101.239,41	52.250,88	-	52.250,88
Totale									2.726.237,64	2.235.779,69	1.979.959,50	255.820,19

Fonte: Elaborazione Corte

Tabella 14 – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2022

Titolo/tipologia	Residui attivi	2018	2019	2020	2021	2022	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2022	d) FCDE da accantonare al 31.12.2022 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2022	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	1.124.780,43	1.680.249,23	1.941.954,00	2.332.482,96	2.435.248,64						
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/residui al 31.12	304.838,90	318.895,47	204.599,65	197.709,66	211.954,10						
	percentuale riscossione	27,10%	18,98%	10,54%	8,48%	8,70%	14,76%	85,24%	2.621.679,27	2.234.735,91	1.637.507,74	597.228,17
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	3.879,20	9.505,40	22.395,33	51.777,35	52.910,95						
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	3.843,20	2.949,32	9.821,50	24.846,76	22.854,41						
	percentuale riscossione	99,07%	31,03%	43,86%	47,99%	43,19%	53,03%	46,97%	46.147,05	21.676,49	-	21.676,49
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	234.321,66	425.088,29	232.208,18	232.208,18	136.838,64						
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	14.318,37	23.341,64	0,00	25.280,65	1.394,75						
	percentuale riscossione	6,11%	5,49%	0,00%	10,89%	1,02%	4,70%	95,30%	135.443,89	129.075,89	122.662,13	6.413,76
Tit.3 - tipologia 500	residui complessivi all'1.01	3.158,44	32.027,11	8.173,60	107.432,30	101.239,41						
Rimborsi e altre entrate correnti	riscossioni in c/residui al 31.12	1.256,05	28.370,64	0,00	36.741,63	35.053,15						
	percentuale riscossione	39,77%	88,58%	0,00%	34,20%	34,62%	39,44%	60,56%	69.840,46	42.298,87	-	42.298,87
Totale									2.873.110,67	2.427.787,16	1.760.169,87	667.617,29

Fonte: Elaborazione Corte

È stato, così, richiesto all'organo di revisione e all'Amministrazione attiva di relazionare sui motivi dei mancati maggiori accantonamenti, nonché sulla totale esclusione dal FCDE delle entrate allocate al titolo IV non rientranti tra i trasferimenti (Tipologie: "400-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali" e "Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale").

L'ente ha trasmesso una relazione, a firma del rappresentante legale dell'Ente, sulle modalità di determinazione delle poste contabili a riferimento del calcolo del FCDE a rendiconto, che riscontra solo parzialmente le perplessità di questa Sezione sulla

determinazione del FCDE al 31/12 delle annualità 2020/2021/2022. In particolare è accoglibile il conteggio, per le sole annualità 2020 e 2022, secondo quanto disposto dall'art. 107 della L. 27/2020 e l'esclusione della tipologia 500 del Titolo III "Rimborsi e altre entrate correnti", in quanto trattasi di residui attivi da trasferimenti da enti pubblici.

In relazione all'utilizzo dei capitoli di entrata il luogo delle tipologie, utilizzate da questa Corte, si evidenzia che l'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 testualmente recita <<In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi...>>.

Il citato punto 1 dell'esempio dispone che <<in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario: 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli>>.

Il Collegio rileva che l'aver scelto, quale livello di dettaglio, il capitolo anziché la tipologia non ne può stravolgere il risultato, salvo l'esclusione per le fattispecie specificatamente individuate dal d.lgs. 118/2011, come nel caso di trasferimenti da amministrazione pubbliche, o da specifiche disposizioni di legge come nel caso dell'art. 107 della L. 27/2020. Pertanto, sulla base della relazione a firma del rappresentante legale dell'Ente e delle superiori valutazioni, si è provveduto a rideterminare le minori risorse da accantonare al FCDE nelle annualità 2020, 2021 e 2022, così come rappresentato nelle tabelle a seguire, ammontanti rispettivamente a € 14.791,20 al 31/12/2020, a € 195.576,91 al 31/12/2021 e a € 528.701,25 al 31/12/2022.

Tabella 15 – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2020

Titolo/tipologia	Residui attivi	2016	2017	2018	2019	2020 (dati 2019, ex art.107 della L. 27/2020)	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2020	d) FCDE da accantonare al 31.12.2020 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2020	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	891.084,58	1.292.966,08	1.124.780,43	1.680.249,23	1.680.249,23						
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/residui al 31.12	212.582,95	217.051,82	304.838,90	318.895,47	318.895,47						
	percentuale riscossione	23,86%	16,79%	27,10%	18,98%	18,98%	21,14%	78,86%	2.332.482,96	1.839.377,53	1.868.859,89	-
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	20.392,49	7.221,64	3.879,20	9.505,40	9.505,40						
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	20.392,49	7.221,64	3.843,20	2.949,32	2.949,32						
	percentuale riscossione	100,00%	100,00%	99,07%	31,03%	0,31	72,23%	27,77%	51.777,35	14.380,88	11.216,04	3.164,84
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	257.388,40	401.734,06	234.321,66	425.088,29	425.088,29						
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	5.258,14	35.934,76	14.318,37	23.341,64	23.341,64						
	percentuale riscossione	2,04%	8,94%	6,11%	5,49%	5,49%	5,62%	94,38%	232.208,18	219.167,19	207.540,84	11.626,35
Totali									2.616.468,49	2.072.925,61	2.087.616,77	14.791,20

Fonte: Elaborazione Corte su dati di rendiconto

Tabella 16 – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2021

Titolo/tipologia	Residui attivi	2017	2018	2019	2020	2021	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2021	d) FCDE da accantonare al 31.12.2021 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2021	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	1.292.966,08	1.124.780,43	1.680.249,23	1.680.249,23	2.332.482,96						
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/residui al 31.12	217.051,82	304.838,90	318.895,47	204.599,65	197.709,66						
	percentuale riscossione	16,79%	27,10%	18,98%	12,18%	8,48%	16,70%	83,30%	2.435.248,64	2.028.458,05	1.861.153,45	167.304,60
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	7.221,64	3.879,20	9.505,40	22.395,33	51.777,35						
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	7.221,64	3.843,20	2.949,32	9.821,50	24.846,76						
	percentuale riscossione	100,00%	99,07%	31,03%	43,86%	47,99%	64,39%	35,61%	52.910,95	18.842,37	-	18.842,37
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	401.734,06	234.321,66	425.088,29	232.208,18	232.208,18						
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	35.934,76	14.318,37	23.341,64	0,00	25.280,65						
	percentuale riscossione	8,94%	6,11%	5,49%	0,00%	10,89%	6,29%	93,71%	136.838,64	128.235,99	118.806,05	9.429,94
Totali									2.624.998,23	2.175.536,41	1.979.959,50	195.576,91

Fonte: Elaborazione Corte

Tabella 17 – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2022

Titolo/tipologia	Residui attivi	2018	2019	2020 (dati 2019, ex art.107 della L. 27/2020)	2021 (dati 2019, ex art.107 della L. 27/2020)	2022	a) % media di riscossione	b) % media di NON riscossione (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2022	d) FCDE da accantonare al 31.12.2022 (c*b)	e) FCDE accantonato dall'Ente al 31.12.2022	f) diff. FCDE (se e<d, d-e)
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	1.124.780,43	1.680.249,23	1.680.249,23	1.680.249,23	2.435.248,64						
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	riscossioni in c/residui al 31.12	304.838,90	318.895,47	318.895,47	318.895,47	211.954,10						
	percentuale riscossione	27,10%	18,98%	18,98%	18,98%	8,70%	18,55%	81,45%	2.621.679,27	2.135.395,28	1.637.507,74	497.887,54
Tit.3 - tipologia 100	residui complessivi all'1.01	3.879,20	9.505,40	9.505,40	9.505,40	52.910,95						
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	riscossioni in c/residui al 31.12	3.843,20	2.949,32	2.949,32	2.949,32	22.854,41						
	percentuale riscossione	99,07%	31,03%	31,03%	31,03%	43,19%	47,07%	52,93%	46.147,05	24.425,67	-	24.425,67
Tit.3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	234.321,66	425.088,29	425.088,29	425.088,29	136.838,64						
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	riscossioni in c/residui al 31.12	14.318,37	23.341,64	23.341,64	23.341,64	1.394,75						
	percentuale riscossione	6,11%	5,49%	5,49%	5,49%	1,02%	4,72%	95,28%	135.443,89	129.050,16	122.662,13	6.388,03
Totali									2.803.270,21	2.288.871,12	1.760.169,87	528.701,25

Fonte: Elaborazione Corte

In conclusione, nonostante siano state accolte tutte le osservazioni e i chiarimenti forniti dall'ente con la nota prot. 5398 del 18.7.2024 (all. 21), il Comune non è riuscito comunque a

giustificare il mancato maggiore accantonamento dimostrato nelle tabelle precedenti e, in particolare, nel 2022.

3.4.2 Fondo perdite aziende e società partecipate.

Per quanto riguarda i risultati di gestione degli organismi partecipati, dal portale Partecipazioni del MEF si è rilevata la seguente situazione nel quinquennio 2017/2021:

Tabella 18 – Risultati di esercizio 2017/2021 delle Società partecipate

C.F. società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica	Stato attività	% part.ne al 2021	Utili/Perdite Av./Dis. di esercizio 2017	Utili/Perdite Av./Dis. di esercizio 2018	Utili/Perdite Av./Dis. di esercizio 2019	Utili/Perdite Av./Dis. di esercizio 2020	Utili/Perdite Av./Dis. di esercizio 2021
1859310854	'GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA'	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva	2,22%	-	- 117.230,00	18,00	dati non forniti	-
92039930851	AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA	Consorzio	In liquidazione volontaria o sciogl.to	1,20%	-	-			
1665600852	ATO AMBIENTE CL1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	In liquidazione volontaria o sciogl.to	3,77%	-	4.486,00			
93042520846	CONSORZIO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI	Consorzio	Attiva	8,24%	- 367,00	-	-	dati non forniti	1.097,00
1995820857	S.R.R. SERVIZI ED IMPIANTI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Attiva	Part.ne indiretta	NO appr.v.Bil.	NO appr.v.Bil.	NO appr.v.Bil.	dati non forniti	-
1897400857	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTA.T.O. N.3 CALTANISSETTA PROVINCIA NORD	Società consortile per azioni	Attiva	2,46%	NO appr.v.Bil.	NO appr.v.Bil.	NO appr.v.Bil.	dati non forniti	-
					Totali	- 112.744,00	18,00	-	1.097,00

Fonte: Portale Partecipazioni del MEF

L'accantonamento al "Fondo perdite aziende e società partecipate" nel periodo 2020/2022 presenta, invece, il seguente andamento:

Tabella 19 – Andamento 2020/2022 del Fondo perdite aziende e società partecipate

Fondo perdite società partecipate	2020	2021	2022
	500.000,00	300.000,00	420.000,00

Fonte: Rendiconti

Il suddetto accantonamento risulterebbe pertanto eccessivo e non calcolato secondo i principi stabiliti dall'art. 21 del TUSP (d. lgs. n. 175/2016), anche se l'ente lo utilizza, in maniera impropria, per dare copertura alla mancata *Conciliazione dei rapporti creditori/debitori con organismi partecipati*, in particolare con la società partecipata ATO Ambiente CL1 s.p.a., attualmente in stato di liquidazione, per la cui problematica si rinvia alle considerazioni esposte nella sezione 5 "Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati" della presente relazione. Eventuali posizioni debitorie ipotetiche nei confronti di altri soggetti avrebbero dovuto essere valorizzate nel fondo passività potenziali o, se certe, nel fondo DFB.

Si ritiene che il presente Fondo perdite aziende e società partecipate vada ridotto secondo le risultanze esposte nella tabella 18.

3.4.3 Fondo Contenzioso.

Nel triennio 2020/2022 il Fondo Contenzioso ha registrato la seguente evoluzione:

Tabella 20 - Andamento 2020/2022 del Fondo Contenzioso

Fondo contenzioso	2020	2021	2022
	117.370,81	180.370,81	180.370,81

Fonte: Rendiconti

Relativamente alle somme accantonate nel 2022, con la nota istruttoria è stato evidenziato che nella relazione del revisore € 63.000,00 erano da riferirsi a DFB, che avrebbero dovuti essere allocati nell'apposito fondo (Fondo D.F.B.), esistente e facente parte della voce "Altri Accantonamento" (vedi paragrafo successivo).

Pertanto al 31/12/2022 le risorse destinate al Contenzioso risultavano esse di soli € 117.370,81.

Con la nota istruttoria è stata richiesta all'organo di revisione "l'attestazione di congruità del Fondo contenzioso, nonché di conoscere se in fase di determinazione dell'accantonamento sia stata prodotta da parte degli uffici la documentazione comprovante la valutazione del rischio", il quale ha riscontrato suddetta la richiesta trasmettono le attestazioni sulla ricognizione dello stato del contenzioso alle date del 31/12/2021 (allegati n. 29 n. 29 bis) del 31/12/2022 (allegato 30) e del 15/04/2023 (allegato 31) a firma del responsabile dell'area amministrativa.

Si riporta a seguire una tabella che sintetizza l'entità del contenzioso in essere con elevata probabilità di soccombenza (valutazione di soccombenza), come rilevato dalle attestazioni del responsabile dell'area amministrativa, utile alla determinazione dell'accantonamento al Fondo contenzioso al 31/12/2021 e del 31/12/2022:

Tabella 21 -Contenzioso in essere (valutazione di soccombenza)

dati rilevanti al 31/12/2021				dati rilevanti al 31/12/2022	
All.29		All.29bis		All.30	
anno provenienza	nota 2216 del 23/02/2022	anno provenienza	nota 11814 del 15/11/2022	anno provenienza	nota 10870 del 24/10/2023
2021	37.370,81	2021	37.370,81	2021	37.370,81
2019	30.000,00	2019	30.000,00	2019	30.000,00
2019	20.000,00	2019	20.000,00	2019	20.000,00
2020	30.000,00	2020	30.000,00	2020	30.000,00
		2021	50.000,00	2021	50.000,00
totale	117.370,81	totale	167.370,81	totale	167.370,81

Fonte: Allegato 29, 29bis, 30 della nota 5022 del 2/7/2024

L'organo, con la nota prot. 5022 del 2/7/2024, ha ritenuto congruo lo stanziamento previsto, in considerazione che per quanto attiene il contenzioso con l'ATO CL1 "era previsto uno stanziamento a parte" (cfr. paragrafo 5).

Pur rilevando che il registro del contenzioso inviato con la nota 5398 del 18.7.2024 (all. 30) è incompleto, in quanto manca la ricostruzione del contenzioso pendente (inteso come valore complessivo del *petitum*) e la valutazione di soccombenza in percentuale, si può concludere nel senso che l'accantonamento al fondo contenzioso, sebbene ritenuto congruo dall'organo di Revisione, risulta deficitario al 31/12/2022 di € 50.000,00, in quanto € 63.000,00 sono da riferirsi a D.F.B. come da prospetto a seguire:

Tabella 22 - Maggiori risorse da accantonare al 31/12/2022 al Fondo Contenzioso

Fondo contenzioso	2022
	180.370,81
per: D.F.B.	63.000,00
contenzioso	117.370,81
Contenzioso al 15/11/2022	167.370,81
differenza	- 50.000,00

Fonte: Allegato 29, 29bis della nota 5022 del 2/7/2024

Al contempo al 31/12/2022 € 63.000,00 dovranno essere riallocati sull'appositi Fondo D.F.B.

3.4.4 Altri Accantonamenti.

Gli accantonamenti al fondo "Altri accantonamenti" nel periodo oggetto di scrutinio sono stati i seguenti:

Tabella 23 - Composizione Fondo "Altri Accantonamenti"

Altri Fondi accantonamenti	2020	2021	2022
<i>Fondo per altre passività potenziali probabili</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Arretrati personale</i>		51.563,72	7.000,00
<i>F.do DFB</i>	615,06	615,06	615,06
<i>Fondo garanzia crediti commerciali</i>		28.539,40	61.771,09
<i>NON SPECIFICATO</i>		40.206,86	40.206,86
Totale Altri Fondi accantonamenti	30.615,06	150.925,04	139.593,01

Fonte: Relazioni dell'Organo di Revisione sui Rendiconti di Gestione

Per i suddetti accantonamenti valgono le seguenti valutazioni.

3.4.4.1 Fondo per altre passività potenziali probabili.

Per l'appostamento di € 30.000,000, rimasto inalterato nel periodo 2020/2022, la relazione del Sindaco (allegato 65 della nota di riscontro dell'Organo di revisione) ha chiarito che serve a dare copertura parziale ai disallineamenti con gli organismi partecipati e precisamente: per € 27.308,00 con la società ATO Ambiente CL1, per € 2.478,00 con il Consorzio Turistico Valle dei Templi e per € 214,00 con la Società Consortile GAL Terre del Nisseno.

Anche per tale posta si rinvia alle considerazioni esposte nella sezione 5 "Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati" della presente relazione.

3.4.4.2 Fondo Debiti Fuori Bilancio.

Oltre a quanto già esposto nel precedente paragrafo 3.4.3 "Fondo Contenzioso", si è richiesto all'organo di revisione se sono stati riconosciuti e/o in quale fase si trovano i D.F.B. aventi a riferimento le risorse 2022, pari ad € 63.000,00 (unico debito pendente al 31.12.2022), accantonate a valere sul Fondo contenzioso.

L'organo di revisione ha evidenziato che tale accantonamento risale ad una presunta situazione debitoria, certificata dal responsabile del Servizio finanziario *pro tempore*, verso una società incaricata di espletare *attività accertativa e di riscossione coattiva dei ruoli ICI anni 2013-2017*, evidenziando che "Allo stato attuale è in corso fra l'Ente e tale società una verifica per accertare l'eventuale fondatezza del credito ed il suo effettivo importo, pertanto la somma è stata accantonata soltanto a scopo prudenziale."

A comprova di tale condizione, l'organo di revisione, con la nota di riscontro, ha allegato il documento n. 35, nota prot. n. 6027 del 1/6/2022 a firma del Responsabile del Servizio finanziario.

Dall'analisi di tale atto si è rilevato, contrariamente da quanto asserito dal Revisore, che trattasi "di impegni di spesa assunti nel mancato rispetto delle regole giuridiche e contabili, rientranti nella tipologia di debiti fuori bilancio". E, pertanto, la fattispecie rientrerebbe appieno tra i D.F.B, ex art, 194, co.1, lett. e) del TUEL, per la cui copertura valgono le considerazioni espresse al precedente punto 3.4.3 Fondo contenzioso.

3.4.4.3 Fondo garanzia crediti commerciali.

L'ente ha provveduto all'accantonamento a valere sul Fondo garanzia crediti commerciali di € 28.539,40 nel 2021 e di ulteriori € 32.936,19 nel 2022.

L'andamento del Fondo in esame è risultato essere il seguente:

Tabella 24 -Fondo garanzia crediti commerciali

Fondo garanzia crediti commerciali	2020	2021	2022
<i>Accantonamento annuo al Fondo garanzia crediti commerciali</i>	-	28.539,40	32.936,19
Totale accantonato	-	28.539,40	61.475,59

Fonte: Rendiconti di Gestione

Poiché dalla documentazione in atti nessuna valutazione sulla congruità di tali poste è stata fornita dall'organo di revisione e/o dall'organo di governo con le relative relazioni, è stato richiesto al primo di fornire una relazione su tale criticità, nonché un prospetto contenente i dati contabili e di merito utilizzati per la quantificazione e congruità di tali accantonamenti. L'organo si è limitato ad inoltrare una relazione a firma del Sindaco, da cui si sono rilevati i calcoli con cui l'ente ha determinato gli accantonamenti, ma nessuna attestazione di congruità dell'importo è stata resa dall'organo di revisione.

3.4.4.4 Altre somme accantonate.

Il fondo Altri Accantonamento al 31/12/ 2021 e 31/12/2022 presenta anche ulteriori risorse senza specifica di destinazione per € 40.206,86.

Non risultando alcuna informazione su tale posta, né nelle relazioni della Giunta né in quelle dell'organo di revisione, con la nota istruttoria si è richiesto di relazionare in merito. Con la nota di riscontro l'organo di revisione riferisce che essa è relativa "al rimborso anticipato effettuato dall'Ente (in effetti di E 40.106,86) relativo all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34, concessa al Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti" e ne allega l'atto della Giunta c. (e non consiliare) n. 64 del 26/10/2021 di variazione d'urgenza del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, e la nota della Cassa DD. e PP. del 12/10/2021, prot. 10589, con cui la stessa quantificava l'importo dell'anticipazione ex art 34/2020 da restituire (€ 40.106,86) entro la data del 29/10/2021.

L'operazione posta in essere presenta le seguenti criticità:

- a) ai sensi del comma 4 dell'art. 175 del TUEL " 4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta

giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.;

- b) non è stato riferito dall'organo di revisione se sia avvenuta nei termini di legge la ratifica da parte dell'Organo consiliare della variazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- c) si è appurato che la Cassa DD.PP., con nota prot. 889 del 25/01/2022, ha provveduto ad inserire nel piano di ammortamento dell'anticipazione ex D.L. 34/2020 anche la somma di € 40.106,86, relativa alla parte non utilizzata dell'anticipazione, su cui l'ente avrebbe pagato gli interessi di ammortamento al tasso dello 1,226%;
- d) nessuna ulteriore spiegazione è stata resa dall'Amministrazione attiva o dall'organo di revisione sull'accantonamento di € 40.206,86 effettuato a partire dal Rendiconto di gestione 2021 a valere sul Fondo "Altri accantonamenti" e non variato al 31/12/2022.

3.5 Allegati attestanti la composizione delle parti Accantonata, Vincolata e Destinata del risultato di amministrazione.

Dal portale Amministrazione Trasparente dell'Ente non risultavano essere visibili, né tanto meno scaricabili, i seguenti allegati relativi alle annualità oggetto di scrutinio:

- a/1 - Risultato di amministrazione - quote accantonate;
- a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha provveduto all'invio dei superiori allegati.

3.6 Recupero del Disavanzo di amministrazione.

L'Ente nel periodo oggetto di scrutinio è risultato essere sempre in disavanzo di amministrazione.

Dalla ricostruzione del disavanzo di amministrazione generatori a seguito del riaccertamento straordinario del 2015 e della facoltà data agli Enti dall'art. 39 quater del D.L. 162/2019 - passaggio della quantificazione del FCDE dal sistema semplificato a quello ordinario - di cui il Comune di è avvalso in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2019, gs. deliberazione di Consigli comunale n. 7 del 19/03/2021, la sua evoluzione nel periodo 2015/2022 è stata la seguente:

Tabella 25 - Recupero dei disavanzi, periodo 2015/2022

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2015	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2015				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 1/1/2015 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2015 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2015 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2015 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	146.088,86	-	146.088,86	4.869,63	-
Disavanzo della gestione 2015	-	-	-	-	-
Totale	146.088,86	-	146.088,86	4.869,63	-
<i>differenza (anno n) - anno(n-1)</i>	<i>146.088,86</i>				

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2016	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2016				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2015 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2016 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2016 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2016 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2016					
Totale	-	-	-	-	-
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>	<i>0,00</i>				

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2017	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2017				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2016 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2017 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2017 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2017		175.023,93			
Totale	-	175.023,93	-	-	-
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>		-175.023,93			

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2018	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2018				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2017 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2018 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo della gestione anno 2017	175.023,93	115.814,16	59.209,77	175.023,93	115.814,16
DISAVANZO DI GESTIONE 2018		0,00			
Totale	175.023,93	115.814,16	59.209,77	175.023,93	115.814,16
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>		59.209,77		0,00	

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2019	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2018 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE(x passaggio da met. semplificato a met. ordinario)		1.056.667,86	-	-	-
Disavanzo della gestione anno 2017	115.814,16	115.814,16	-	38.604,72	38.604,72
Disavanzo della gestione anno 2018	0,00	0,00	-	-	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2019		543.555,77			
TOTALE	115.814,16	1.716.037,79	-	38.604,72	38.604,72
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>		-1.600.223,63			

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2020	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2019 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE(x passaggio da met. semplificato a met. ordinario)	1.056.667,86	1.056.667,86	-	-	-
Disavanzo della gestione anno 2017	115.814,16	-	115.814,16	-	-
Disavanzo della gestione anno 2018	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo della gestione anno 2019	543.555,77	300.896,07	242.659,70	181.185,26	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2020		-			
TOTALE	1.716.037,79	1.357.563,93	358.473,86	181.185,26	-
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>		358.473,86			

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2021	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE(x passaggio da met. semplificato a met. ordinario)	1.056.667,86	704.036,02	352.631,84	70.444,52	-
Disavanzo della gestione anno 2018	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Disavanzo della gestione anno 2019	300.896,07	-	300.896,07	100.298,69	-
Disavanzo della gestione anno 2020	-	-	-	-	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2021		-			
TOTALE	1.357.563,93	704.036,02	653.527,91	170.743,21	0,00
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>		653.527,91		0,00	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

ANALISI DEL DISAVANZO al 31/12/2022	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2022				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2021 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo da FCDE(x passaggio da met. semplificato a met. ordinario)	704.036,02	634.180,41	69.855,61	70.444,52	588,91
Disavanzo della gestione anno 2018	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Disavanzo della gestione anno 2019	-	-	-	-	-
Disavanzo della gestione anno 2020	-	-	-	-	-
DISAVANZO DI GESTIONE 2021	-	-	-	-	-
TOTALE	704.036,02	634.180,41	69.855,61	70.444,52	588,91
<i>differenza anno (n-1) - anno (n)</i>	69.855,61	-	0,00		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'organo di revisione, su richiesta di questa Corte, ha provveduto alla trasmissione di tutte le deliberazioni consiliari aventi a riferimento il recupero dei disavanzi generatisi nel periodo 2015/2022, mai trasmesse a questa Sezione di controllo.

Dal loro esame si conferma la ricostruzione di questa Corte circa il recupero dei disavanzi generatisi nel periodo 2015/2022, come esposti nelle precedenti tabelle, sottoposte a contraddittorio e non contestate dall'ente, pur richiamando la sottostima dei fondi prudenziali come sopra ricostruita.

4. Ricognizione (ordinaria e straordinaria) e razionalizzazione delle partecipazioni in Organismi partecipati.

Dall'esame degli atti prodotti dall'Amministrazione attraverso la procedura CONTE, non risultano essere state trasmesse le delibere, come previste dagli artt. 20 e 24 del D.lgs.175/2016, mentre dal portale Partecipazioni del MEF risultano essere state caricate le deliberazioni relative alla revisione annuale al 31/12/2017 (deliberazione di G.C. n. 45 del 21/05/2019), al 31/12/2018 (deliberazione di G.C. n.70 del 16/07/2020) e al 31/12/2021 (deliberazione di C.C. n. 68 del 29/12/2022).

E' stato, quindi, richiesto all'organo di revisione, in collaborazione con il Segretario Generale, di verificare l'adempimento di legge, nonché trasmettere le delibere consiliari in questione a partire da quella avente ad oggetto la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Dall'esame della documentazione prodotta risultano non essere stato rispettato l'adempimento previsto dagli artt. 20 e 24 del D.lgs.175/2016 per le annualità 2017 e 2018:

Tabella 26 - Approvazione atti di ricognizione (ordinaria e straordinaria) e razionalizzazione delle partecipazioni in Organismi partecipati

Adempimento	Delibera	allegato	scad. adempimento	rispetto adempimento
revisione straordinaria al 23/09/2016	GM n. 76 del 29/09/2017	58	30/09/2017	SI
revisione ordinaria al 31/12/2017	GM n. 45 del 21/05/2019	59	31/12/2018	NO
revisione ordinaria al 31/12/2018	CC n. 34 del 19/08/2020	60	31/12/2019	NO
revisione ordinaria al 31/12/2019	CC n. 65 del 28/12/2020	61	31/12/2020	SI
revisione ordinaria al 31/12/2020	CC n. 57 del 29/12/2021	62	31/12/2021	SI
revisione ordinaria al 31/12/2021	CC n. 68 del 29/12/2022	63	31/12/2022	SI
revisione ordinaria al 31/12/2022	CC n. 42 del 19/12/2023	64	31/12/2023	SI

Fonte: Atti di GM e CC

5. *Conciliazione rapporti creditor/debitori con organismi partecipati.*

Con la relazione sul rendiconto di gestione 2022 (cfr. pag. 22) l'organo di revisione attesta che *"ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati perché, secondo quanto espressamente affermato nella relazione di accompagnamento al rendiconto, le richieste in ordine alla circolarizzazione rapporti crediti/debiti Comune di Campofranco/Società partecipate non sono state evase"*.

E' stato, così, richiesto al medesimo organo di revisione di provvedere a richiedere all'Amministrazione attiva la compilazione di un apposito prospetto, al fine di riassumere la situazione creditoria/debitoria dell'ente verso i propri organismi partecipati, con indicazione delle risorse finanziarie appostate nel rendiconto di gestione 2022, sia in termini di residui attivi e/o passivi iscritti nel contro del bilancio 2022 sia delle partite accantonate a valere sul risultato di amministrazione 2022.

Con la nota prot. 5022 del 2/7/2024 è stata prodotta la relazione richiesta, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, con allegato il prospetto riassuntivo delle posizioni creditorie/debitorie del Comune i propri organismi partecipati, le cui risultanze si riportano a seguire:

Tabella 27 –Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati, al 31/12/2022 (nota 5022 del 02/07/2024)

SOCIETA'	A	B	C	D	F=A-C	G=B-D	H	I=G-H
	Crediti del Comune verso la partecipata	Debiti del Comune verso la partecipata	Totale risorse accertate	Totale risorse impegnate	Disallineamento a CREDITO dei Debiti del Comune verso la partecipata	Disallineamento a DEBITO dei Debiti del Comune verso la partecipata	RISORSE ACCANTONATE SUL RISULTATO DI AMM.NE 2022	(-) DEFICIT (H<G) (+) SURPLUS (H>G)
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA'	-	214,00	-	-	-	214,00	214,00	-
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA	-	778.500,70	-	-	-	778.500,70	447.308,00	- 331.192,70
ATO AMBIENTE CL1 S.P.A. IN	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO TURISTICO VALLE DEI	-	2.478,00	-	-	-	2.478,00	2.478,00	-
S.R.R. SERVIZI ED IMPIANTI S.R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTA.T.O. N.3 CALTANISSETTA PROVINCIA NORD	-	1.717,00	-	1.717,00	-	-	-	-
Totali	-	782.909,70	-	1.717,00	-	781.192,70	450.000,00	- 331.192,70

Fonte: Allegato 66 alla nota 5022 del 02/07/2024.

Con la successiva nota prot. n. 5398 del 18/07/2024, l'organo di revisione ha trasmesso: a) la relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023 dell'ATO Ambiente CL1 s.p.a. in liquidazione, atto solo citato nella menzionata relazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente; b) un nuovo prospetto contenente le posizioni creditorie/debitorie dell'Ente verso i propri organismi partecipati, la cui sintesi è esposta nella seguente tabella: Tabella 28 –Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati, al 31/12/2022 (nota 5398 del 18/07/2024)

SOCIETA'	A	B	C	D	F=A-C	G=B-D	H	I=G-H
	Crediti del Comune verso la partecipata	Debiti del Comune verso la partecipata	Totale risorse accertate	Totale risorse impegnate	Disallineamento a CREDITO dei Debiti del Comune verso la partecipata	Disallineamento a DEBITO dei Debiti del Comune verso la partecipata	RISORSE ACCANTONATE SUL RISULTATO DI AMM.NE 2022	(-) DEFICIT (H<G) (+) SURPLUS (H>G) (*)
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA'	-	214,00	-	-	-	214,00	214,00	-
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA	-	778.500,70	-	-	40.726,43	778.500,70	447.308,00	- 290.466,27
ATO AMBIENTE CL1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI	-	2.478,00	-	-	-	2.478,00	2.478,00	-
S.R.R. SERVIZI ED IMPIANTI S.R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTA.T.O. N.3 CALTANISSETTA PROVINCIA NORD	-	1.717,00	-	1.717,00	-	-	-	-
Totali	-	782.909,70	-	1.717,00	40.726,43	781.192,70	450.000,00	- 290.466,27

(*) L'imporato deve intendersi al netto dei valori riportati nella colonna F "Disallineamento a CREDITO dei Debiti del Comune verso la partecipata"

Fonte: Allegato 66 alla nota 5398 del 18/07/2024

Da tale ultima situazione risulterebbe un mancato accantonamento al 31/12/2022 di risorse finanziarie, per mancata riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie con gli organismi

partecipati, di complessivi € 290.466,27, sebbene nella relazione a firma del Sindaco si evidenzi che il Bilancio di previsione 2022/2024 prevedeva a valere sulle annualità 2023 e 2024 ulteriori stanziamenti all'uso dedicati, di € 130.000,00 annui.

Il Collegio ritiene che la criticità permanga.

6. *Tempestività dei pagamenti.*

In merito alla tempestività dei pagamenti, ex art. 9, comma 8, del DPCM del 22/09/2014, l'Ente ha certificato, i seguenti valori annuali:

- per l'esercizio 2020, gg. 52,32 (portale Tesoro gg. 81,00);
- per l'esercizio 2021, gg. 38,45 (portale Tesoro gg. 37,00);
- per l'esercizio 2022, gg. 33,14 (portale Tesoro gg. 39,00).

Dal portale della Ragioneria Generale dello Stato si è rilevata anche la seguente situazione attinente i "Debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre..." degli anni 2020, 2021 e 2022 e precisamente:

- al 31/12/2020, 175.948,92;
- al 31/12/2021, € 0,00;
- al 31/12/2022, € 155.915,67.

E' stato richiesto all'organo di Revisione di produrre apposita relazione circa i possibili maggiori oneri da interessi passivi che l'ente ha subito (impegnato e/o pagato) a causa dei ritardati pagamenti delle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, per le annualità 2020 e 2022.

L'organo di Revisione con la relazione prot. n. 5022 del 2/7/2024, ha riscontrato negativamente la superiore criticità.

Il superiore punto si ritiene evaso.

7. - *Rendicontazione contributi ex art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 39, comma 2, del D.L. 104/2020 (c.d. "Fondone"). Certificazioni ex DM 3/11/2020 e DM 1/04/2021.*

L'Organo di Revisione con la relazione prot. n. 5022 del 2/7/2024, ha prodotto la documentazione come richiesta.

Il superiore punto si ritiene evaso.

8. Parametri di deficitarietà strutturale.

Dall'esame dei parametri rilevanti la condizione di deficitarietà strutturale, ex, ex art. 242 del TUEL, nel quinquennio 2020/2022, si è rilevato che l'Ente NON è risultato strutturalmente deficitario.

E' stato richiesto all'Organo di revisione di produrre i fogli di calcolo utilizzati per il riscontro di tutti e 8 i parametri, nonché i Piani degli indicatori di Bilancio formulati in sede di Rendiconto di gestione 2020, 2021 e 2022 e non esposti nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "*Amministrazione Trasparente/Bilanci/Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*".

Dal vaglio della documentazione prodotta, nonché dall'assenza di valutazioni rettificative, prodotte dall'Organo di revisione, si rileva la correttezza della determinazione dei parametri e l'assenza sino al 2022 delle condizioni di deficitarietà strutturale, ex art. 242 del TUEL.

Conclusivamente, la Sezione, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni come "gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)" (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

L'ente è tenuto, di conseguenza, a rimuovere le irregolarità e illegittimità accertate e a procedere nella direzione di una efficace politica di riscossione dei tributi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, esaminati il questionario e la relazione compilata dall'organo di revisione sui rendiconti della gestione degli esercizi 2020, 2021 e 2022 del Comune di Campofranco,

ACCERTA

1. La presenza, nei termini di cui in motivazione, dei seguenti profili di irregolarità contabile e criticità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria:
 - a. il costante ritardo nell'approvazione dei principali documenti finanziari;
 - b. l'assenza di Fondo Pluriennale Vincolato nel periodo 2020/2022, sia per la parte corrente che per quella capitale;
 - c. la sottostima del FCDE nelle annualità 2020, 2021 e 2022, ammontanti rispettivamente a € 14.791,20 al 31/12/2020, a € 195.576,91 al 31/12/2021 e a € 528.701,25 al 31/12/2022;
 - d. la costante presenza di anticipazione di tesoreria non estinta a fine esercizio, pari ad € 412.260,31 al 31/12/2020, ad € 520.586,50 al 31/12/2021 e ad € 273.680,13 al 31/12/2022;
 - e. l'accantonamento al "Fondo perdite aziende e società partecipate" nel periodo 2020/2022 risulta eccessivo e non calcolato secondo i principi stabiliti dall'art. 21 del TUSP (d. lgs. n. 175/2016), anche se l'ente lo utilizza, in maniera impropria, per dare copertura alla mancata Conciliazione dei rapporti creditori/debitori con organismi partecipati;
 - f. il registro del contenzioso è incompleto, in quanto manca la ricostruzione del contenzioso pendente (inteso come valore complessivo del *petitum*) e la valutazione di soccombenza in percentuale e l'accantonamento al fondo contenzioso risulta deficitario al 31/12/2022 di € 50.000,00, in quanto € 63.000,00 sono da riferirsi a D.F.B.;
 - g. il mancato accantonamento al 31/12/2022 di risorse finanziarie, per mancata riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie con gli organismi partecipati, di complessivi € 290.466,27.

DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa:

- al Consiglio Comunale - per il tramite del suo Presidente -, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Campofranco;
- che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sia altresì pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione secondo le modalità di legge.

Così deciso in Palermo, nella Camera di Consiglio del 24 luglio 2024.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Massimo Giuseppe Urso)

IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato)

Depositato in segreteria in data 01 agosto 2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE